



Contributi e corrispettivi

Marco Catalano - webinar del 20.12.2022 su contributi erogati dalle ppaa

- ▶ Se il contributo (o sovvenzione o che dir si voglia) implica gratuità, corrispettivo è indice di sinallagmaticità

- ▶ CORRISPETTIVO= scambio di cosa (o utilità) con denaro
- ▶ 0
- ▶ Scambio di cosa (o utilità) con cosa (o utilità)

Il trattamento fiscale



- ▶ Se il contributo costituisce reddito, allora occorre applicare la ritenuta di acconto

Per le imprese, art. 85 TUIR. Ricavi



- ▶ 1. Sono considerati ricavi:
- ▶ a) i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- ▶ b) i corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione;
- ▶ c) i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli, al capitale di società ed enti di cui all'articolo 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'articolo 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. Se le partecipazioni sono nelle società o enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera d), si applica il comma 2 dell'articolo 44;
- ▶ d) i corrispettivi delle cessioni di strumenti finanziari simili alle azioni ai sensi dell'articolo 44 emessi da società ed enti di cui all'articolo 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diversi da quelli cui si applica l'esenzione di cui all'articolo 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- ▶ e) i corrispettivi delle cessioni di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa diversi da quelli di cui alle lettere c) e d) precedenti che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- ▶ f) le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni di cui alle precedenti lettere;
- ▶ g) i contributi in denaro, o il valore normale di quelli, in natura, spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto;
- ▶ **h) i contributi spettanti esclusivamente in conto esercizio a norma di legge.**

Art. 88 lett. b



- ▶ b) i proventi in denaro o in natura conseguiti a titolo di contributo o di liberalità, esclusi i contributi di cui alle lettere g) e h) del comma 1 dell'articolo 85 e quelli per l'acquisto di beni ammortizzabili indipendentemente dal tipo di finanziamento adottato. Tali proventi concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto. Sono fatte salve le agevolazioni connesse alla realizzazione di investimenti produttivi concesse nei territori montani di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 97, nonché quelle concesse ai sensi del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, per la decorrenza prevista al momento della concessione delle stesse. Non si considerano contributi o liberalità i finanziamenti erogati dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province autonome per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria ed ordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica concessi agli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, e agli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione dell'Unione europea in materia di "in house providing" e che siano costituiti e operanti alla data del 31 dicembre 2013, nonché quelli erogati alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e di abitazione per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati all'assegnazione in godimento o locazione

Quindi in questi casi R.A



- ▶ D.P.R. 29/09/1973, n. 600
- ▶ Art. 28 (Ritenuta sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici)
- ▶ I soggetti indicati nel primo comma dell'art. 23, quando corrispondono compensi per la perdita di avviamento in applicazione della L. 27 gennaio 1963, n. 19, devono operare all'atto del pagamento una ritenuta del quindici per cento, con obbligo di rivalsa, a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche dovuta dal percipiente.
- ▶ **Le regioni, le province, i comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte indicate nel comma precedente e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali**

Eccezioni



- ▶ contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. decreto Rilancio) *misure urgenti anticovid*.
- ▶ In questo caso è espressamente prevista l'esenzione dalla tassazione
- ▶ - Legge 6 marzo 1980, n. 54 «Interventi a sostegno delle attività musicali» - Art. 2 «(...) sui contributi corrisposti alle attività regolate dalla legge 14 agosto 1967, n. 800 , intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale, non si applica la ritenuta d'acconto di cui all' art. 28, ultimo comma, del DPR 29 settembre 1973, n. 600»;
- ▶ - DL 22 dicembre 1981, n. 786, come convertito nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 «Disposizioni in materia di finanza locale» - Art. 27 bis - «Per i contributi erogati (...) dai comuni (...) a favore di aziende esercenti i pubblici servizi di trasporto di cui alla legge 10 aprile 1981, n. 151 , per la copertura dei relativi disavanzi, non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 28, comma 2, e 29, u. c., DPR 29 settembre 1973, n. 600 , e successive modificazioni»;
- ▶ - DLgs 4 dicembre 1997, n. 460, dal 1988 sono esclusi da ritenuta i contributi ad Onlus.

Il patrocinio



- ▶ Esso, viceversa, non costituisce nella erogazione di una somma (o nella mancata richiesta di denaro), ma nella possibilità per un soggetto (patrocinato) di usare simboli o loghi del patrocinante; oppure di utilizzare la dizione *con il patrocinio di*



- ▶ Insomma, è l'associazione del nome dell'ente ad un o più eventi organizzati per finalità di valore morale o sociale

- ▶ Consiglio:
- ▶ Adottare un regolamento che stabilisca, in linea di massima, quali sono le iniziative patrocinabili, e che attribuisca alla giunta l'esame e l'ammissione al patrocinio